



Ministero dello sviluppo economico

Comunicato – serie tematica “Le Festività”. Emissione di due francobolli dedicati al Natale

Mercoledì, 01 Dicembre 2021



Il Ministero emette il 1° dicembre due francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica Le Festività, dedicati al Santo Natale.

I francobolli sono stampati dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco).

La tiratura e’ di trecentomila esemplari per ciascun francobollo.

I fogli di entrambi i francobolli sono composti da ventotto esemplari.

Caratteristiche del francobollo con soggetto grafico:

Valore tariffario “B zona 1”

Formato carta e formato stampa: 48 x 40 mm.; formato tracciatura: 54 x 47 mm.; Dentellatura: 9 effettuata con fusellatura; Colori: sei.

Bozzettista: Valerio Pradal.

Il francobollo con soggetto grafico raffigura una mano nell’atto di scrivere “Buon Natale” su un biglietto di auguri in evidenza su una tovaglia da tavola costellata di casette innevate, classico paesaggio natalizio.

Completano il francobollo la leggenda “Natale 2021”, la scritta “Italia” e l’indicazione tariffaria “B zona 1”.

Caratteristiche del francobollo con soggetto pittorico:

Valore tariffario “B”

Formato carta: 40 x 48 mm; formato stampa: 36 x 44 mm; formato tracciatura: 47 x 54 mm; dentellatura: 9 effettuata con fustellatura; colori: quadricromia più oro.

Bozzetto a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A per il francobollo pittorico.

Il francobollo con soggetto pittorico riproduce un dipinto di Bernardino Lanino dal titolo "Madonna in trono col Bambino tra San Bernardino da Siena e San Francesco", detta "Madonna del cane", esposta nel Museo Francesco Borgogna di Vercelli.

Completano il francobollo le leggende "Madonna in trono col Bambino tra San Bernardino da Siena e San Francesco", "Bernardino Lanino", "Museo Francesco Borgogna - Vercelli", "Natale", la scritta "Italia" e l'indicazione tariffaria "B".

Nota:

l'opera pittorica di Bernardino Lanino è riprodotta su gentile concessione del Museo Francesco Borgogna di Vercelli

Poste Italiane comunica che oggi 1 dicembre 2021 vengono emessi dal Ministero dello Sviluppo Economico due francobolli ordinari appartenente alla serie tematica “le Festività” dedicati al Santo Natale, al valore della tariffa B pari a 1,10€ per il francobollo con soggetto pittorico e al valore della tariffa B zona 1 pari a 1,15€ per il francobollo con soggetto grafico.

Tiratura: trecentomila esemplari per ciascun francobollo.

Fogli: da ventotto esemplari per ciascun francobollo.

I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Il bozzetto per il francobollo con soggetto pittorico è a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., Valerio Pradal, per il francobollo con soggetto grafico.

La vignetta per il francobollo con soggetto pittorico riproduce un dipinto di Bernardino Lanino dal titolo “Madonna in trono col Bambino tra S. Bernardino da Siena e S. Francesco”, detta “Madonna del cane”, esposta nel Museo Francesco Borgogna di Vercelli.

Completano il francobollo le leggende “MADONNA IN TRONO COL BAMBINO TRA S. BERNARDINO DA SIENA E S. FRANCESCO”, “BERNARDINO LANINO”, “MUSEO FRANCESCO BORGOGNA - VERCELLI”, “NATALE”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

La vignetta per il francobollo con soggetto grafico raffigura una mano nell’atto di scrivere “BUON NATALE” su un biglietto di auguri, in evidenza su una tovaglia da tavola costellata di casette innestate, classico paesaggio natalizio.

Completano il francobollo la leggenda “NATALE 2021”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B ZONA 1”.

Gli annulli primo giorno di emissione saranno disponibili presso l’ufficio postale di Padova centro e Vercelli centro.

I francobolli e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli “Spazio Filatelia” di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l’occasione sono state realizzate due cartelle filateliche distinte per ogni francobollo, in formato A4 a tre ante, contenenti una quartina di francobolli, il francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione, al prezzo di 15€ ciascuna.

Testo bollettino

BERNARDINO LANINO

(Vercelli (?) ante 1514 – Vercelli ante 1583)

Madonna con il Bambino e i santi Bernardino e Francesco detta “Madonna del cane” 1563.

Tavola firmata e datata

Collezione Antonio Borgogna, acquisto dalla Marchesa Mensi di Milano, dalla chiesa di San Francesco a Vercelli, cappella Volpe inv. 1906, XIII, 40 148 x 109 cm Vercelli, Museo Francesco Borgogna.

La pala d'altare venne acquistata da Antonio Borgogna (1822-1906), fondatore del Museo Borgogna, dalla Marchesa Mensi a Milano per arredare la sala XIII della sua casa-museo. La grande tavola venne commissionata dalla famiglia Volpe, il cui stemma araldico appare ripetuto simmetricamente in alto ai lati della centina, per la propria cappella di san Bernardino nella vicina chiesa di san Francesco, oggi sant'Agnesa, di Vercelli.

La presenza ai piedi della Vergine del cane volpino, con un vezzoso collare di sonagli, e sotto al quale un cartiglio riporta la firma del pittore, rimanda nuovamente ai committenti oltre a rappresentare un simbolo di fedeltà coniugale. La Madonna, seduta su una roccia, è ritratta dal pittore sotto un baldacchino, come sua consuetudine, è incoronata da due putti alati ed è affiancata dai santi Francesco, titolare della chiesa, e Bernardino, titolare della cappella.

L'impostazione delle figure, con i santi francescani che indossano il saio e mostrano i propri simboli, traduce i dettami di devota compostezza e immediata riconoscibilità dei personaggi sacri seguendo le indicazioni della Controriforma che nel territorio piemontese e lombardo vennero promosse sotto la spinta di san Carlo Borromeo.

Queste indicazioni sono recepite da Lanino nel raggelarsi della calda e tenera partecipazione dei personaggi che esprimono una compunta e misurata devozione, enfatizzata dagli sguardi e dalle pose, e un assorto distacco. I colori smorzati, la materia pittorica opalescente e argentea, i preziosismi serici, la ricchezza cromatica ma monocorde, l'azzurro paesaggio sfumato che si scorge all'orizzonte tra le due quinte arboree, sottolineano il clima di dolcezza ereditato dai leonardeschi che il pittore adatta alla propria sensibilità e che caratterizzano il suo stile.

Essa rappresenta una delle gemme della pittura rinascimentale piemontese nelle raccolte del Museo Borgogna di Vercelli il cui patrimonio si distingue per qualità e quantità con opere d'arte italiane e straniere che coprono un arco cronologico dal XV al XX secolo.

Cinzia Lacchia

Conservatrice del Museo Borgogna

Testo bollettino

Un nuovo Natale è alle porte e come ogni anno si ripete il rito consumistico.

Le strade brulicano di persone che si affrettano per gli ultimi regali ed anch'io, colto dall'euforica frenesia, rientro a casa con in mano borse grandi e piccole, incerto sul loro contenuto. Ma non me ne curo più di tanto. È un Natale speciale. Finalmente possiamo tornare ad una cauta normalità e a ben pensarci questo è il più bel dono di tutti.

Poso la selva di buste per terra, vicino alla scrivania, e da una di queste estraggo la carta ed il nastro. Sono pronto! Quest'anno ho scelto una carta che ha proprio il sapore del Natale, un bel paesaggio innevato dove il verde degli abeti fa da contrappunto al blu delle porte ed il rosso delle case ai tetti bianchi di neve. Sembra di essere al Polo Nord nel Villaggio di Babbo Natale. Ed io mi sento di nuovo bambino.

Mentre confeziono il primo pacchetto mi immagino già come sarà questo Natale e sorrido: i piccoli di casa, a turno, si allontaneranno furtivamente dal tavolo per sbirciare sotto l'albero i biglietti alla ricerca del loro regalo, poi torneranno tutti eccitati per raccontare con un bisbiglio le scoperte della loro curiosità guardando con eccitazione l'orologio alla parete, in attesa della mezzanotte. Che bel Natale sarà!

Il primo pacchetto è fatto, manca solo il biglietto. Prendo la penna stilografica che uso nelle occasioni speciali e, come sempre, la scrittura a mano mi spinge ad andare oltre, a riflettere, ponderare, soppesare le parole. Ogni parola ha una propria sfumatura, come le pennellate di colore su una tela o le note di una sinfonia. Basta una pennellata di troppo, una nota dissonante, una parola non pensata e tutto si sbilancia, il senso profondo si perde. Ci penso spesso a questo, leggendo certi post sui social, scritti gettando in faccia agli altri parole a caso, con la stessa superficialità con la quale si manda un sms per avvertire di un ritardo. Con la scrittura non è così, la scrittura a mano intendo, quella al computer va lasciata alle pratiche d'ufficio.

Scrivere significa dedicare tempo all'altro, significa pensare attentamente a ciò che si vuol dire e a come dirlo, ogni parola acquista la pienezza del proprio significato e ogni incertezza nella grafia, l'asticella troppo obliqua o quel ricciolo alla fine della lettera, racconta le emozioni più profonde. Questo biglietto ad esempio, è una bella prova. Può sembrare banale scriverlo, ma questo è un Natale speciale e nulla può essere banale.

Rifletto. Già solo scrivere "Questo... di Natale è per..." presenta le sue difficoltà. Quale parola usare? Strenna oggi si riserva perlopiù agli omaggi aziendali e poi si tratta di una bimba e le strenne erano i rametti presi dal bosco sacro di Strinia, dea sabina della salute, che gli adulti Romani si scambiavano alle calende di gennaio come buon augurio. L'usanza di portare doni ai bambini arriva dopo, nel Medioevo, quando si diffonde il culto di San Nicola, che il passare degli anni ha trasformato nell'ottocentesca figura di Babbo Natale. No, strenna non va bene per lei, decisamente.

Neanche regalo, a pensarci su. La radice, rex, tradisce la sfumatura dell'obbligo, dell'atto dovuto, della regalia, appunto. Assolutamente no! Il solo pensiero del suo visetto illuminato di curiosità mentre scarta il pacchetto mi rende quasi euforico, altro che obbligo. Sarò più felice io nel darle il pacchetto che lei nel riceverlo. Dare, donare, dono. Sì dono, ecco la parola perfetta!

Donare è un atto gratuito, si dona per il bene dell'altro senza aspettare nulla in cambio ed è molto diverso dal regalare un semplice oggetto. Il dono non è il tempo perso a comprare in fretta la prima cosa che capita in un negozio, tanto per regalare qualcosa a Natale. Il dono è tempo ritrovato, è prendersi una pausa da noi stessi e dalla frenesia del mondo per ricercare la felicità dell'altro, per aprirsi agli altri offrendo loro la nostra parte migliore, più profonda, vera e bella che siamo abituati a proteggere.

Letto così, anche il tempo passato a riflettere per trovare la parola da scrivere su un biglietto di Natale è un dono. Una parola giusta, donata con il cuore può fare la differenza nella vita di una persona.

Metto il pacchetto sotto l'albero e torno alla scrivania. Prendo dei fogli bianchi ed inizio a pensare. Gli altri pacchetti aspetteranno, ora voglio scrivere i miei veri doni di Natale. Domani comprerò le buste ed i francobolli per spedirli, arriveranno prima della Vigilia per far sapere a tutti quanto sono importanti per me. E allora sì, sarà veramente un Natale speciale!

E a tutti voi, che mi avete donato il vostro tempo leggendo questa piccola storia di Natale, nata guardando un francobollo, dono l'augurio che possiate tornare a prendervi il tempo per cercare le parole giuste, per apprezzare di nuovo il piacere di scrivere una lettera con una stilografica e spedirla, rimanendo in attesa di una risposta, con la stessa gioia di un bimbo o di una bimba che aspettano Babbo Natale.

Buon Natale a tutti!

Fabio Gregori
Responsabile Filatelia
Corporate Affairs